



Il Crociato

*Organo della
Crociata Eucaristica Italiana
Anno XXXV - n. 4 Aprile 2021*

Prega

Comunicati



Sacrificati

Sii Apostolo



La Lettera del vostro Cappellano

Cari Crociati,



all'inizio di questo mese festeggeremo solennemente la Pasqua; ma, come sapete, questa festa della Resurrezione del Signore è preceduta da quella che si chiama la “Settimana Santa”: quella, cioè, della Passione del Signore. Soprattutto il Giovedì, Venerdì e Sabato Santo sono giorni importantissimi in cui si commemora l’Agonia e l’Ultima Cena, la morte e la sepoltura di Gesù.

Sono giorni in cui, se assisteremo con fede alle funzioni sacre nei priorati o nelle cappelle, potremo ricevere delle grazie straordinarie. Se non possiamo, almeno uniamoci con la preghiera tramite la recita del Rosario oppure della Via Crucis. La sofferenza di Gesù, se meditata spesso, ci darà così la possibilità di imitare il nostro Maestro nelle piccole e grandi difficoltà della nostra giornata, e prepararci così ad affrontare anche noi, nel nostro piccolo, la croce che Gesù ci avrà affidata. Non perdiamo dunque l’occasione di questi giorni santi per rinnovare il nostro zelo per Gesù, e per offrire a Lui qualche piccolo sacrificio!

Vi benedico, insieme alle vostre famiglie.

I miei quindici minuti di silenzio

Per gli infedeli

Voi avete sentito tante volte, cari Crociati, parlare delle Missioni, dei Missionari.

Quanti giovani ardenti di amore per le anime, abbandonano famiglia, casa, conforti e comodità, paese e patria per andare in terre sconosciute, fra popoli che forse li accoglieranno con urla, minacce e prepareranno insidie e morte!

Portare a quei poveretti la conoscenza di Gesù, l'amore di Gesù!... che sublime opera!

Non intendo certo dirvi che anche voi andiate missionari, se il Signore non vi chiama...

Ma dovete amare i Missionari, pregare per loro, farli conoscere e farli amare.

Il nostro Aldo Marcozzi nel suo diario nota la sua preoccupazione per i musul-

mani e per gli idolatri, in pericolo di andar eternamente perduti. L'idea delle Missioni lo entusiasmava e persino... pensava che un giorno anch'egli avrebbe potuto essere un messaggero di fede!

E voi?

Ecco un proposito: *Pregare spesso per i poveri infedeli ed aiutare i Missionari almeno con la preghiera.*



Ti piace leggere

Nel diario spirituale di Aldo Marcozzi troviamo scritto: *“Prego il Signore, affinché mi tenga sempre lontano dai cattivi libri, onde non l’abbia a offendere... faccio proposito anche di non leggere neppure una parola di un libro senza che abbia la piena assicurazione della sua bontà”*.

Questo ragazzo aveva proprio la prudenza di un sapiente!

Difatti, cari Crociati, voi non sapete quanti giovani, con la facilità di leggere tutti i giornali ed i libri che trovano, vanno lentamente gustandosi la coscienza e precipitano in rovina spirituale.

Come fa tanto bene una buona lettura che vi alimenta di buoni pensieri e vi fa ricavare buoni propositi, altrettanto fa male una cattiva lettura.

Berreste voi da un bicchiere che sapete cosa contiene? No!

Tanto meno dovete leggere ciò che non sapete se sia buono e adatto per voi.

Guardate un po’ dovunque se avete qualche giornoletto poco buono, e subito buttatelo nel fuoco!



Aldo Marcozzi

Cari Crociati, visto che nei 15 minuti di silenzio si parla spesso di Aldo Marcozzi, vogliamo presentarvi la vita di questo ragazzino morto a soli 14 anni e che può essere imitato facilmente.



Aldo Marcozzi nacque a Milano, sabato 25 luglio 1914. Suo padre, Carlo Marcozzi, era direttore di banca, ma sul piano di fede non era praticante. Sua madre, Vincenzina Fossati, era molto religiosa. Entrambi comunque fecero in modo di dare al loro figlio un'ottima educazione.

Aldo frequentò la scuola statale fino alla terza elementare, poi divenne allievo semi-convittore dell'Istituto Gonzaga di Milano, retto dai Fratelli delle Scuole Cristiane.

Nella sua breve esistenza non si contano episodi straordinari, ma non per questo trascurò di vivere in modo eccezionale la sua vita quotidiana. S'impegnava a essere fedele ai doveri quotidiani e buono verso il prossimo, specie verso i familiari.

Pur non essendo il più intelligente della sua classe, era comunque il primo nello studio. Scrisse a riguardo: «*Io sono*

studente, debbo dunque studiare. Dio mi ha dato una buona intelligenza, debbo dunque farla fruttificare come un tesoro di cui dovrò rendere conto. Genitori e professori dicono che posso essere il primo: voglio dunque essere il primo e con l'aiuto di Dio lo sarò».

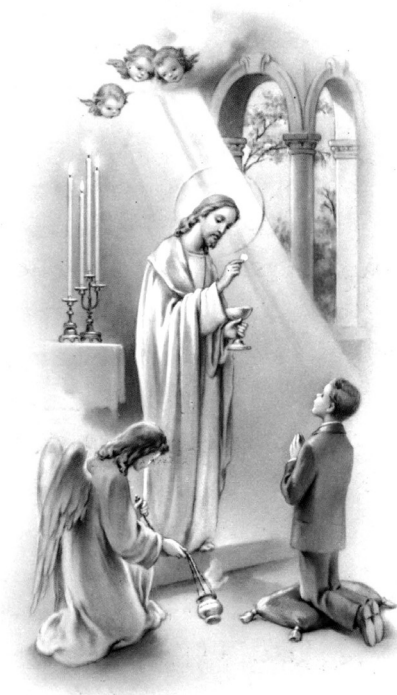
Era appassionato allo sport, alto, slanciato, elegante e gentile nei modi, premuroso, espansivo, sorridente. Amava, più che i romanzi di avventure, i testi di storia: con i suoi soldatini, spesso riproduceva le battaglie di cui leggeva.

Nei suoi occhi puri e gioiosi si poteva leggere tutta la serenità della sua anima. Leggeva ogni giorno il Vangelo, eletto a codice della sua vita. Totalmente fedele a Gesù, rinunciava volentieri a tutto per Lui. Ad esempio, se veniva invitato a qualche gita di domenica, ma non c'era la possibilità di partecipare alla Messa, respingeva l'invito.

Intendeva la propria esistenza come un'appartenenza alla "milizia" di Cristo Re. Nel suo diario annotò, durante un corso di Esercizi Spirituali, tutta la sua gioia di essere cattolico e l'impegno di professare la sua fede, vivendola intimamente e interamente.



Era anche socio della Gioventù maschile di Azione Cattolica, in qualità di Aspirante. Bastava la sua presenza perché i suoi compagni moderassero i toni nelle loro conver-



sazioni. Aldo, si può dire con certezza, era un innamorato di Gesù Eucaristico. Da quando ebbe dieci anni partecipava alla Messa ogni mattina facendo il chierichetto e ricevendo la Comunione. Si confessava ogni settimana, convinto che anche il più lieve peccato offendesse l'amore di Gesù.

Una giornata senza l'Eucaristia, per lui, era una giornata senza sole e piena soltanto di tristezza. Quando riceveva la Comunione e si raccoglieva per il ringraziamento, il suo fervore suscitava l'ammirazione dei

presenti e lo stimolo a pregare per i suoi coetanei.

All'epoca, per ricevere la Comunione, era necessario restare digiuni dalla mezzanotte. Secondo quanto riferì sua madre, lui era disposto a rinunciare alla colazione, ma non all'Eucaristia. Una volta lei gli fece presente che non era il caso di alzarsi alle sette di mattina, mentre nessun altro in casa era già sveglio, ma il figlio replicò che, prima di arrivare a scuola, voleva ricevere Gesù.

Dopo la Messa, il Rosario era la sua preghiera predilet-

ta: lo recitava completo, con tutti i 15 misteri, approfittando dei ritagli nel tempo libero. Fra tutti i misteri, quello che più gli piaceva era il quinto Mistero Glorioso, in cui si contempla Maria Regina del cielo e della terra, nella gloria degli Angeli e dei Santi.

Aveva da poco cominciato la quarta classe dell'Istituto Tecnico Inferiore, quando fu colpito da una grave malattia intestinale, una forma di tifo. L'ultima volta in cui riuscì ad andare a scuola, già febbricitante, confidò a un compagno che quello era un giorno triste per lui, dato che non poteva fare la Comunione.



Ebbe una lunga agonia, durante la quale non faceva altro che sospirare il nome di Gesù. Nel delirio, chiedeva di aiutarlo a vestirsi, perché doveva andare a servire la Messa. Un'altra volta domandò a sua madre, che piangeva per lui, di recitare il quinto Mistero glorioso.

Aldo morì, sorridendo ai suoi genitori e ai parenti stretti intorno al suo letto, sabato 24 novembre 1928.

Tesoro Spirituale di dicembre 2020

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
3	119	28	28	69	120	551	8	19	128

Aprile



CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **Per ringraziare Nostro Signore e consolarlo delle nostre ingratitudini.**

Cresci e sviluppati verso l'alto; non come la rapa
che s'ingrossa dentro e sotto la terra, ma come la palma
che si slancia in altezza.

S. Antonio di Padova

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di
spedirlo subito alla:

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@sanpiox.it**



Aprile



CROCIATA EUCARISTICA ITALIANA - FOGLIO DEL TESORO

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comunione sacram.	Comunione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									

Divin Cuore di Gesù, vi offro, attraverso il Cuore Immacolato di Maria, le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offro in particolare: **Per ringraziare Nostro Signore e consolarlo delle nostre ingratitudini.**

Cresci e sviluppati verso l'alto; non come la rapa
che s'ingrossa dentro e sotto la terra, ma come la palma
che si slancia in altezza.

S. Antonio di Padova

2021	Offerta della giornata	Sante Messe	Comu- nione sacram.	Comu- nione spirit.	Sacrifici	Decine del Rosario	Visite al SS.mo Sacram.	15 min. di silenzio	Buoni esempi
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
Tot.									

*Ricordati di mettere il Tesoro in una busta e di
spedirlo subito alla:*

**Crociata Eucaristica - Via Trilussa, 45
00041 Albano Laziale (Roma)
albano@sanpiox.it**



Gesù a Nazareth e a Cafarnao

(Giov. IV, 43-54-, Luc. IV, 16-37; Marc. I, 14-28; Matt. IV, 17-25)

Ora che Gesù ha cominciato la sua missione pubblica, vedrete moltiplicarsi intorno a Lui tante cose meravigliose e belle più che i fiori di primavera sotto lo splendore del sole.



Lasciata la Samaria, il divino Maestro era diretto a Nazareth; ma giunto a Cana, dov' Egli aveva compiuto il primo miracolo, gli si presenta un signore addetto alla Corte del re. Era un padre che aveva il figlio molto malato, e saputo del potere di Gesù, era salito dalla città di Cafarnao fin lassù. Quanto non fanno i genitori per i propri figli! Quel babbo, nel suo dolore, voleva che il divino Maestro discendesse a casa sua

per guarirgli il suo figliuolo.

“Vieni, - vieni, o Signore, prima che mio figlio muoia!”.

Egli pensava che Gesù avesse bisogno, come il medico, di vedere e dare rimedi al malato per guarirlo. Aveva fede in Gesù, ma non Lo conosceva ancora bene. Il divino Salvatore disse senz'altro: “Va, che tuo figlio vive”.

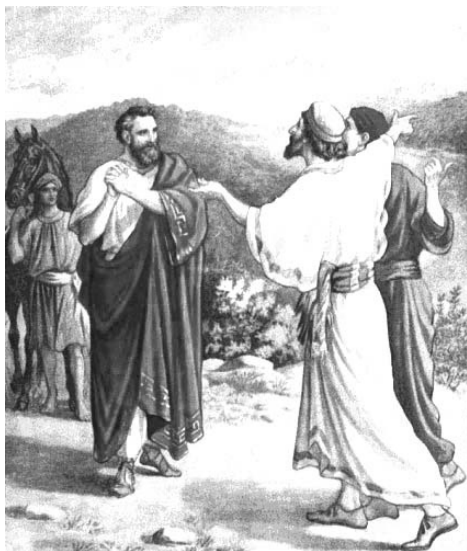
L'autorità e la bontà con cui Gesù aveva dato questa ri-

sposta rassicurarono quel povero padre, il quale se ne andò tutto felice.

Il giorno dopo, mentre ritornava a Cafarnaò, ecco venirgli incontro i servi sorridenti e festosi, e ancor lontani, gli facevano cenni per dirgli che il figlio era guarito. Egli allora domandò a quale ora la febbre aveva lasciato l'infermo; e gli dissero che era stato all'una dopo mezzogiorno, cioè appunto nell'ora in cui aveva parlato con Gesù; per questo lui e tutta la sua famiglia credettero nel Redentore.

Questo miracolo, compiuto a distanza, dimostrava il potere soprannaturale di Gesù, ma fu Nazareth il luogo dove Egli rivelò apertamente la sua divina missione.

Quando giunse al suo paese con i discepoli fu accolto festosamente dalla dolce e venerata Madre, e il sabato, in cui c'era riunione nella Sinagoga, vi andò come sempre. Il Capo della Sinagoga pregò Gesù di leggere qualche passo della Bibbia. Non era la prima volta, ma dopo i fatti avvenuti, quel giorno tutti tenevano gli occhi fissi su di Lui. Egli, ricevuto il volume, lo svolse e prese a leggere quel tratto di Isaia dov'era scritto: "Lo Spirito del Signore è sopra di me, per questo mi ha consacrato per annunziare la buona novella ai



poveri; mi ha mandato a bandire la liberazione ai prigionieri, il recupero della vista ai ciechi; a rimettere in libertà gli oppressi, e a proclamare l'anno di grazia del Signore (Is. 61, 1,2)

Poi, rotolato il volume e resolo all'inserviente, si pose a



sedere, e spiegò come quelle parole della Sacra Scrittura si adempivano quel giorno in Lui. vedrete in seguito quanto ciò fosse vero.

Gesù lasciò presto Nazareth e si recò a Cafarnao, sulla riva del lago, dove Pietro aveva anche una casa. E predicava nella Sinagoga di quella città, e faceva stupire tutti

perché il suo era un insegnamento molto diverso da quello dei rabbini e degli scribi. Egli non disprezzava la Legge antica, ma la interpretava con uno spirito nuovo, con lo spirito della libertà e dell'amore.

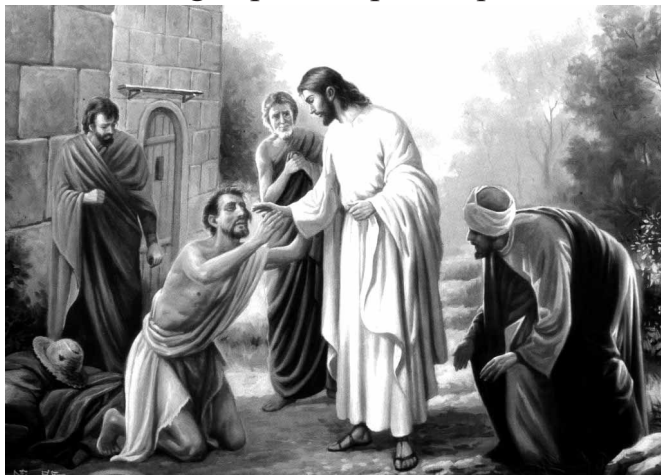
Un giorno, mentre parlava nella Sinagoga, un uomo che era posseduto da un demone impuro, cominciò a gridare: "Che vieni Tu a fare qua, o Gesù di Nazareth? Vieni forse a perderci?... So chi sei: il Santo di Dio!"

Ma Gesù lo sgridò e gli disse: "Taci ed esci da costui!"

E lo spirito maligno, contorcendo quell'infelice e facen-

dogli emettere un alto grido, se ne partì. Per la qual cosa tutti erano presi come da sbigottimento e dicevano l'un l'altro: “Che cosa è mai quest'insegnamento nuovo e dato con autorità? Egli ha potere anche sugli spiriti impuri, i quali obbediscono”.

E così la sua fama si diffondeva rapidamente in tutti i dintorni, sicché al tramonto del sole, quelli che avevano dei malati d'o-



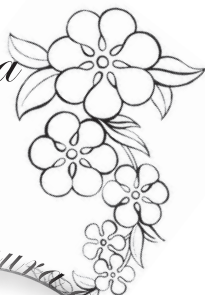
gni specie, stavano accalcati alla porta della casa di Pietro, dove Gesù era ospitato con Giacomo e Giovanni. E Gesù li guariva tutti quanti con amabilità e sollecitudine.

Poco prima anzi aveva guarito anche la suocera di Pietro. Al suo ritorno dalla Sinagoga l'aveva trovata con febbre altissima. Era là, distesa per terra nella camera delle donne, e non aveva forza nemmeno di alzare la testa. Ma il divino Maestro, inchinosi e prendendola per mano, l'aveva liberata immediatamente dalla febbre, in modo che poté alzarsi e servire tutti gli ospiti.

Ricordatevi che Gesù può salvarvi da ogni male, anche se non lo vedete e vi pare lontano. Pregatelo con fede, e soprattutto ditegli tante volte: “*Vieni, o Signore, prima che l'anima mia abbia a morire!*”.



Pianto e canto di Pasqua



Piangete, buone cose
della terra e del cielo;

copritevi d'un velo
di tristezza e di pianto,

ch'è morto Gesù Santo.

Il Martire divino

sulla croce è reclino.

Cantate, buone cose

della terra e del cielo,
che della morte il gelo

Gesù Cristo ha spezzato:

Egli è risuscitato!

Cantate, cose buone,
la sua Resurrezione;

cantate, rondinelle,
cantate fontanelle;

alzate fiorellini,
i teneri capini

verso l'azzurro cielo;

ridete, pesco e melo;

squillate, bronzi santi,
tutti i festosi canti.



Tesoro Spirituale di gennaio 2021

Tesori ricevuti	Offerte della giornata	Sante Messe	Comunioni Sacramentali	Comunioni Spirituali	Sacrifici	Decine di S. Rosario	Visite al SS. Sacramento	15 minuti di silenzio	Buoni esempi
3	86	54	39	31	62	392	1	0	60

Quando ridono gli Angeli



- Come si chiama uno stabile con molti piani?
- Palazzo.
- No.
- Grattacielo.
- Nemmeno.
- E allora come si chiama?
- Si chiama negozio di strumenti musicali.

- Dimmi il gerundio del verbo armare.
- Mio padre.
- Come tuo padre?
- Sì, perché mio padre si chiama Armando.



Un uomo armato di fucile, si benda gli occhi, si toglie il cappello e lo appende. Poi fa dieci passi indietro, spiana il fucile e colpisce il cappello al centro. Come è possibile?

- Chi è rosso e giallo allo stesso tempo?
- Il comunista cinese.

Il cappello era appeso alla punta del fucile.

*L'intenzione del mese di aprile
Per ringraziare Nostro Signore e
consolarlo delle nostre ingratitudini*

*Gesù Cristo sale al Calvario,
ci va per morire.
Seguiamolo, è nostro Fratello
Che per noi volle soffrire.
Morendo, ci libera
dal fardello dei nostri peccati,
e colui che Lo vuole seguire
sotto la Croce dovrà camminare.*

Ci inoltriamo sempre di più nella santa Quaresima, e la Chiesa ci prepara alla Grande Settimana, la Settimana Santa, durante la quale rivivremo il mistero della nostra Redenzione.

Cari Crociati, domandiamo la grazia di comprendere un po' l'amore di Gesù per noi! Figlio eterno del Padre, Verbo di Dio, possedeva una felicità infinita in Cielo in compagnia del Padre e dello Spirito Santo, servito da tutti gli Angeli. Non Gli manca-

Continua

“Il Crociato” è il bollettino ufficiale della Crociata Eucaristica, opera spirituale per la santificazione dei bambini e dei ragazzi, al servizio dei grandi bisogni della Chiesa.

◇ Il bollettino è inviato gratuitamente.

Chi volesse contribuire alle **spese di stampa e di spedizione** può inviare un'offerta tramite la posta, al **CCP n. 1026575579** intestato a Ass. Fraternità San Pio X, indicando nella causale: PER IL CROCIATO. Coloro che non fossero interessati a ricevere il bollettino sono invitati gentilmente a segnalarlo.

◇ Ecco il nostro indirizzo:

CROCIATA EUCHARISTICA ITALIANA
VIA TRILUSSA 45
00041 ALBANO LAZIALE (ROMA)
Tel. / Fax 06 930 6816
e-mail: albano@sanpiox.it

L'intenzione del mese

Per ringraziare Nostro Signore e consolarlo delle nostre ingratitudini

va nulla, la sua felicità era infinita. E nondimeno... un giorno decise di lasciare il suo bel Cielo e tutta la sua felicità per andare a salvare e riscattare l'ultima delle sue creature che si era ribellata contro di Lui.



Ha scelto la povertà, l'umiltà, l'odio dei suoi concittadini e la morte più orribile che ci sia per riscattarci dai nostri peccati e mostrarci il suo amore. A ciascuno di noi fa questo lamento lacerante: "Cosa potevo fare di più per te che non ho fatto?". "Voglio amare Gesù e sacri-

ficarmi anch'io per Lui". "Questo è molto bello! Ma questo amore del vostro cuore, fatene un amore di riconoscenza, come quello di santa Maria Maddalena: a lei è stato molto perdonato, perché ha molto amato!". Fate di questo amore un amore di consolazione: consolare Nostro Signore per tutte le volte che avete omesso di ringraziarlo o l'avete contristato con i vostri peccati.

Ecco l'intenzione del mese, di questo bel mese che ci unisce alla Passione del Salvatore.



Offerta della giornata:

"Divin Cuore di Gesù, vi offero, attraverso il Cuore Immacolato di Maria le preghiere, le azioni e le sofferenze della giornata, in riparazione delle nostre offese e secondo le intenzioni per le quali vi immolate continuamente sugli altari. Ve le offero in particolare: **per ringraziare Nostro Signore e consolarlo delle nostre ingratitudini.**"